

L'incontro in Prefettura tra Chiamparino, Virano, Foietta e i rappresentanti dei sindacati

Nessuna riduzione a Chiomonte

In ballo la situazione di 50 lavoratori impegnati nel cantiere della Torino-Lione

"Le parti si impegnano a un confronto tecnico per evitare tagli al personale"

Un impegno concreto affinché non si proceda unilateralmente a procedure di riduzione di personale nel cantiere di Chiomonte della Torino-Lione.

E' la decisione maturata durante la riunione che si è tenuta venerdì 21 luglio in Prefettura a Torino a cui sono intervenuti il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, il direttore generale di Telt Mario Virano, il commissario di governo Paolo Foietta e i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil. Al centro dell'incontro la situazione dei circa 50 lavoratori impegnati nel cantiere della Torino-Lione che,



I lavoratori al termine dello scavo del tunnel di Chiomonte

dal prossimo autunno, rischiano di trovarsi senza lavoro in attesa dell'avvio dei progetti definitivi. In un documento approvato al termine delle incontri si rileva che "le parti si impegnano a proseguire sul piano tecnico in sede regionale gli approfondimenti sul cronoprogramma delle attività e affinché non si proceda unilateralmente a procedure di riduzione di personale. Si verificherà inoltre - si dice ancora - l'applicabilità di clausole sociali nei prossimi bandi di gara".

"Possiamo dire che è stata una riunione proficua - hanno detto al termine dell'incontro Marco Bosio

della Fillea Cgil, Claudio Papa della FenealUil e Gerlando Castelli della Filca Cisl - si è condiviso l'impegno ad evitare licenziamenti attuali e futuri.

A noi interessa garantire l'occupazione e che questa sia della Valle. Dal 2012 - hanno ribadito - questi operai hanno subito sassate, insulti e minacce. Non possono essere trattati come lavoratori generici. In nove giorni di sciopero i lavoratori hanno garantito la sicurezza del cantiere e la manutenzione delle macchine a costo zero per l'azienda".

B.A.